MPress News

“NON BISOGNA PERDERE MAI LA SPERANZA”
Il senso del Natale nelle parole del priore della Basilica di San Nicola

8.000 COPIE!

Padre Massimo Giustozzo è il priore della Basilica di San Nicola, un po’ il “sindaco spirituale” di Tolentino, e non solo. In vista delle festività natalizie, lo abbiamo incontrato per conoscere il suo punto di vista su un momento che, col trascorrere degli anni, ha assunto sempre più una connotazione consumistica e sempre meno il valore simbolico che dovrebbe rappresentare.

“La speranza del Natale, innanzitutto, io la sento per me. Non potrei comunicare nessuna speranza se non lo sentissi vivo per me.
Per noi cristiani il Natale è una delle feste più importanti perché celebra il fondamento di ogni speranza. Dio è venuto al mondo per farci “dei”, quindi quello che Dio ha fatto a Natale prendendo le forme umane non è semplicemente un evento come altri, ma è qualcosa che dà speranza a tutto.
Per quanto riguarda l’aspetto ‘consumistico’ del Natale mi sento di fare un distinguo perché non sento proprio la contrapposizione fra ‘spirituale’ e ‘consumistico’, nel senso che se c’è una festa letteralmente mondana è il Natale, perché il Natale ha messo in ‘vetrina’ il cuore di Dio e il cuore di Dio è quello di amare gli uomini.
La forma più bella con cui Dio ha dimostrato questo amore è stata il far nascere un bambino. Quindi, è come se Dio avesse rivelato ciò che c’era di più intimo e di più segreto e questo è letteralmente un evento mondano nel senso più bello della parola, chiaramente non nel senso dispregiativo del termine. Perciò, il consumismo, per come lo vediamo noi, è una lettura negativa ma questa esteriorizzazione di Dio che prende un volto, che diventa circoscritto in una forma umana non può non avere come conseguenza per i cristiani una speranza che sia una speranza invasiva, che va oltre la chiesa.
Il Natale è la festa di un Dio che si fa bambino, è un Dio che è il fondamento di questo mondo. Come combattere casomai questa ‘ridicolizzazione’ del Natale... Credo che questo non sia un compito della Chiesa. Credo che il tentativo di mondanizzare un evento sia compito della civiltà laica, noi religiosi non dobbiamo pensare a questo.
Il tentativo di parlare del Natale in chiave consumistica ed economica ci sarà sempre, perché dove ci sono gli uomini c’è sempre la possibilità di deviare un evento religioso in un evento economico, consumistico, a volte ridicolo.
Credo però che noi cristiani dovremmo usare l’intelligenza. Dietro questo bisogno di illuminare tutte le strade, di riempire le vetrine e le tavole di dolci, di fare abbuffate a non finire, non c’è semplicemente un vuoto. C’è un vuoto che è la mancanza di un senso. Quindi, non mi sento di condannare i miei amici, i miei fratelli, la gente con cui vivo, perché è questo vuoto che dà spazio all’Incarnazione.
L’incarnazione viene a riempire questo vuoto che è manifestato così bene dalle luci, dalle parole, dalle feste che credo anche un cieco veda che sono vuote. Per questo prendo in prestito questo consumismo perché è come se creasse un grande presepio intorno dove Gesù non è ancora nato ma dove Dio lo vuole far nascere. Tolentino è un grande presepio perché tutte le luci dimostrano paradossalmente che manca un senso e questo è lo spazio dove nasce invece Gesù”.

(segue a pagina 2)

Anno VI n. 11 - Dicembre 2012 - PERIODICO EDITO DA MULTIRADIO - Autor. Trib. di Macerata n.466/07 del 23 Aprile 2007 - Direttore Responsabile: Roberto Scorcella - Progetto grafico: Grafite Associati - Tolentino - Stampa: Tipografia San Giuseppe

...Segue dalla prima

Padre Massimo, questo non sarà un Natale come quelli passati. Come vivono questa situazione i tolentinati? "In chiave di fede, dal mio punto di vista, vedo una situazione positiva.
Da noi vengono tante persone per i motivi più vari, spesso solo per parlare. Percepisco che dietro questo bisogno di parlare c'è la necessità di dare un senso. È come se tutti fossimo dei grandi presepi.
Nella nostra vita abbiamo scavato le nostre storie, il bisogno di lavorare, abbiamo cercato di fare tante cose. Poi, sta crollando tutto. Abbiamo costruito delle cose anche belle culturalmente, socialmente, poi ci si trova di fronte un'impalcatura della propria vita e di quella della società che sta crollando.
Quindi i più forti riescono ancora a tenere un po'. I più deboli hanno ceduto.
Allora, che ruolo ha la fede? Io penso che la fede oggi abbia un grande ruolo e quando dico fede non dico religione, ma la fede in Gesù Cristo e in suo Padre. Quando dico fede dico anche qualcosa di trasversale che unisce la gente, perché spesso le persone che hanno dimostrato più fede nel Vangelo sono stati i più poveri.
Riconosco che questa povertà oggi può essere il trampolino più semplice e più efficace per fare un salto di fede: ritrovare un fondamento stabile in mezzo alle macerie.
A San Nicola in questo momento viene tante gente e il bisogno più grande che sento è quello di dare un senso a tutto quello che sta capitando. Un senso che, evidentemente, non può essere economico, sociale ma deve essere più profondo.
È come se ci fosse questa domanda: se tutto è crollato chi può dare senso alla mia vita?".

Quale augurio rivolge alla comunità? "L'augurio canonico è quello di riuscire a far nascere il Signore nel proprio cuore. Rivolgo questo augurio pregando che Gesù bambino entri nel cuore di ognuno. L'augurio è di non disperare delle proprie possibilità perché un uomo è un grande mistero e ha tantissime potenzialità. Dobbiamo credere all'uomo sempre, sempre, in ogni occasione, perché Dio si è fatto uomo per dimostrare ancora una volta che l'uomo stesso ha una dignità grandissima e questa dignità gliel'ha data Lui.
Se noi avessimo il minimo dubbio se l'uomo meriti o no il nostro rispetto, Dio ci ha risposto una volta per sempre facendosi uomo, facendo incarnare il Suo Figlio prediletto.

Questa è la risposta, una volta per sempre, su quanto vale l'uomo e quindi io dico a tutti i tolentinati: non disperate, perché ci sono tante energie nascoste che stanno venendo fuori, nuove forme di solidarietà che oggi non fanno rumore.
Ci sono tanti ragazzi bravi che stanno collaborando trasversalmente, ci sono spunti di fiducia e di speranza che a occhio nudo non si vedono ma stanno nascendo.
Quindi, a tutti, un grandissimo augurio di speranza che, sono convinto, non è una speranza vuota perché la vedo già nelle persone che conosco, la vedo quando la gente si apre con altre persone mettendo insieme le idee.
Poi, questa crisi economica sta facendo aprire le porte delle famiglie e questo è meraviglioso. Erano cinquant' anni che nessuno chiedeva qualcosa al vicino del suo pianerottolo, come se fosse quasi una bestemmia dire 'ho bisogno di qualcosa'.
Invece questa è l'essenza del vivere comune: aiutarsi, condividere. È la chiave semplice, la più semplice della felicità".

Auguri Tolentino.

La redazione di Multiradio Press News augura Buon Natale e un felice 2013

Buone Feste

TB&A

Tappezzeria Brandi & Arredoproject

Tappezzieri Arredatori dal 1960

Fino al 31 Gennaio 2013
SCONTO 40%
Su tutti i listini

Storia, esperienza e professionalità per realizzare grandi progetti..... i vostri.

V.le Bruno Buozzi, 29/31
Tolentino MC

www.tappezzeriabrandi.it

Tel/Fax 0733 968768
mail: carlobrandi@hotmail.com

letti, diletti & riletti

Dopo “Tolenti-nati”, “Tolenti(blaso)nati”, “Biografie inedite”, “TolentinOttocento”, “Storie da calendario”, Enzo Calcaterra sta per iniziare il suo sesto anno di collaborazione con PressNews.
Ha deciso di dedicare il 2013 a un tema che gli è particolarmente caro: i libri. La rubrica tornerà ad essere mensile. Su argomenti e titolo preferisce restare abbottonato, com’è sua abitudine.
Qualche informazione siamo comunque riusciti a spillargliela.

Miei cari, pochi, affezionati lettori.

Ancora una volta mi è stato chiesto di darvi alcune anticipazioni su ciò che leggerete in questa pagina l’anno prossimo.
Vorrei limitarmi a pochi indizi, giusto per stuzzicare la curiosità, solleticare affettuosamente l’attesa.
Con dicembre si conclude un’altra serie di “rimembranze”.
Ma chi mi conosce e mi segue sa che il mio motto è “*anno nuovo, rubrica nuova*”.
Non resterà deluso: questa sarà ...nuovissima!
Vi invito a fare un viaggio nella mia intensa, disordinata, personale avventura di lettore.
Tranquilli.
Non sarà una vetrina letteraria, un polpettone per addetti ai lavori, una pallosissima rassegna di riassunti, recensioni, disquisizioni critico-estetiche, un copiaincolla tipo “invito alla lettura di ...”
Io e voi ci faremo stimolare da un amico senza età, eppure sempre disponibile.
Rileggendolo qua e là, ho ripercorso spazi attraversati in età diverse, emozioni di cui mi sono nutrito, pagine alle quali sono ritornato più volte nella vita.
Molte di queste le abbiamo sfogliate insieme, altre sfiorate, altre ancora ci attendevano da chissà quanto tempo per darci il bentornato.
O, magari, il benvenuto.
Hanno vinto i secoli, gli spazi, l’odio, l’ignoranza, l’oblìo.
Ri-conoscerete con me mondi già visti, ne incontrerete altri che un giorno o l’altro avreste voluto (dovuto) visitare.
Strada facendo, chiacchiereremo nel modo più leggero, confidenziale, emozionante possibile, di letteratura, poesia, varia umanità.
Non so se la sfida spaventi più voi o me, che ne sono il primo responsabile.
Ma, qualunque sia il porto dove sbarcheremo, vi assicuro che ne sarà valsa la pena.
Tanto più con a fianco un complice che di viaggi per cielo e terra si intende(va) più d’ogni altro.

Non per nulla si chiama(va) **Dante**.

Enzo Calcaterra

Seguici su
Alla pagina Acqua&Sapone
Lombardia - Marche - Abruzzo - Molise

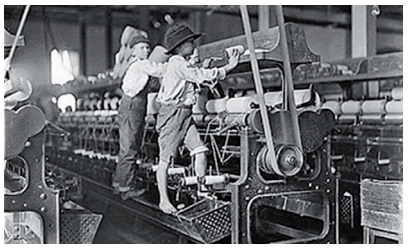
ACQUA & SAPONE® Oltre la Convenienza

www.acquaesapone.it

ACQUA & SAPONE contrada Cisterna, 67 (di fronte Centro Commerciale LA RANCIA) e via Nazionale Tolentino

Storie da calendari

Il "volo" di Espartero



Nel 1812 nasceva in Inghilterra ***Charles Dickens****, uno dei maggiori scrittori dell'Ottocento europeo. Nella sua vasta produzione trovarono spesso spazio le sofferenze delle categorie più deboli nell'età dell'industrializzazione: donne e bambini.*
Soprattutto il lavoro minorile, fu raccontato con sincera partecipazione ed efficacia. La storia (non letteraria ma ***vera****) di* ***Espartero Santoncini*** *è anche quella di moltissimi che pagarono il prezzo più alto alle* "magnifiche sorti e progressive" *d'Italia e d'Europa.*

Con molti altri piccoli e grandi centri dell'Italia postunitaria, già a fine '800 Tolentino era avviata a divenire attivo polo industriale. Nel 1900, con poco meno di 5.000 abitanti nella cerchia urbana, si contavano ormai numerose fabbriche. Soprattutto concerie, fornaci, stabilimenti tessili, filande, fonderie metallurgiche. Nella maggior parte di queste attività lavoravano anche decine di minori tra i 5 e 15 anni. Il fenomeno era noto, ma la morte di uno di loro lo riportò drammaticamente alla ribalta. Si chiamava **Espartero Santoncini** e aveva 13 anni appena.
Il padre Antonio, allora 48enne, svolse nella vita due mestieri, fabbro ferraio e conciapelli. La madre Vittoria Gabbanelli, casalinga, si occupava di Filomena di 15 anni, Venanzio di 9, Natale di 7, Francesco di 3. Il secondogenito Espartero entrò presto in fabbrica come *apprendista meccanico*, già sottoposto a fatiche, orari, rischi di un adulto.
Quel maledetto 14 agosto 1900 erano circa le tre pomeridiane. Per stanchezza, distrazione, fatalità, nel passare vicino a un ingranaggio in azione, il bambino urtò una grossa cinghia. Uscita dalla guida, questa lo trascinò, scagliandolo violentemente a tre metri d'altezza. Batté il capo con forza contro il muro. Una larga lesione al cranio gli procurò morte istantanea. Nella relazione, subito inviata in prefettura, si parlò di "*morte accidentale per mera disgrazia*". Il 17 agosto, l'organo socialista "La Provincia Maceratese" dedicò un trafiletto al "*fatto luttuosissimo*". "*Vi sono responsabilità*?", si chiedeva e chiedeva (a chi?) il cronista. Rispondendo(si): *"Dalle informazioni finora assunte, non ne risultano*". Infine una promessa, difficile da mantenere: "*Vi terrò nel caso informati*". Aspettiamo notizie. Espartero fu sepolto il giorno 15, alle 4 del pomeriggio.
La fonderia in cui aveva perso la vita apparteneva alla ditta Angelo Adagio & Ezio Moretti. Era situata in viale Umberto I°, oggi viale Matteotti o "della stazione". Originario di Matelica dove era nato nel 1851, Adagio aveva iniziato come meccanico. Sposata la possidente tolentinate Teresa Nerpiti, colui che l'epigrafe tombale definì "*promotore e maestro dell'industria siderurgica tolentinate*" riuscì, nel giro di pochi anni, ad impiantare un'azienda in rapida espansione. Nel 1900 l'opificio comprendeva un'officina meccanica, una fonderia per fusione di metalli, attrezzature per fabbricare macchine agricole, motori idraulici e a vapore, parti meccaniche per mulini e torchi.Vi lavoravano più di 30 operai, adulti e minori.
Tra il 1880 e il 1890 la provincia di Macerata era ai primi posti in Italia (!) per lavoro minorile sotto i 12 anni. Grazie alla connivenza di molti Comuni e industriali ... distratti. E inadempienti. Nelle filande si arrivava alle 15 ore, con bambine dai 5-7 anni in su. Nel 1893 la questione era stata sollevata anche a Tolentino dal "Giordano Bruno". Con una circolare datata 8 marzo 1900, l'allora sindaco **Giovanni Benadduci** fece redigere un "Registro comunale dei fanciulli operai". L'elenco (parziale) riportava i dati di 186 bambini di ambo i sessi tra 7 e 15 anni. Il 4 agosto, Benadduci inviò una relazione alla prefettura. Ma non si limitò a documentare la situazione: la denunciò con forza, pur se inascoltato. Anche la morte di Espartero, avvenuta dieci giorni dopo, restò solo un tragico segnale. Tutti sapevano, eppure né leggi né uomini poterono, soprattutto vollero fare un granché.
Cominciamo dalle leggi. La più importante fu quella dell'11 febbraio 1886. Introduceva alcune norme migliorative, come il divieto di lavoro per i fanciulli sotto i 12 anni **solo per le ore notturne.** Ma il "padrone", allo scadere dell'orario, li trasferiva in altro luogo e il

lavoro continuava. Erano impiegati bambini di 5-7 anni, mentre fino ai 15 si autorizzava un orario di 11-12 ore. Nel 1899, con un'aggiunta si legalizzò "*per necessità tecniche ed economiche*" il lavoro notturno anche per bambini sotto i 15 anni. Una successiva legge del 1902 non cambiò in sostanza le condizioni.
Per famiglie povere, numerose, con bocche da sfamare, il lavoro infantile era, più che normale, indispensabile. Quanto ai "padroni", preferivano applicare le **loro** regole: multe, maltrattamenti, paga minima, orari disumani, insalubrità e pericolosità degli ambienti, rischi di morte e mutilazioni, malattie, sfacelo psicofisico precoce. Vi fu addirittura chi giustificò questo incessante ricambio di carne umana come caritatevole, socialmente utile per sottrarre l'infanzia "*al vizio, all'ozio, alla strada, al freddo notturno di meschine abitazioni* ".
Così, la rivoluzione industriale introdusse in Europa e nel mondo un "genocidio pacifico", legittimando di fatto una sorta di moderna, gigantesca tratta di donne e minorenni. "*La nascita della grande industria*", ricordò Marx nel suo "Capitale", "*viene celebrata con la grande strage erodiana degli innocenti*". Era il 1867. Nel 2012, con circa 27milioni di schiavi - spesso donne, più spesso bambini - sfruttati ovunque, Espartero e gli "angeli sporchi" del passato non sono poi così lontani, per riflettere ricordando. Approfittiamone.

“TOLENTINO E’ UNICA”

Intervista al professor Evio Hermas Ercoli nuovo direttore della Biennale Internazionale dell’Umorismo nell’Arte

Professor Ercoli... prima di tutto benvenuto a Tolentino...
Direi bentornato... A Tolentino mi legano tante cose, dai ricordi delle antiche parentele paterne agli studi su Murat che ho coltivato per anni. A Tolentino mi legano anche amicizie fra le più salde della mia vita.
Addirittura un ammiratore di Tolentino...
Guardi che Tolentino è unica; ha un patrimonio artistico straordinario. Dopo Urbino e Loreto è la città d’arte più eminente delle Marche. I tolentinati lo sanno; forse ad altri la cosa sfugge. È una bella città fatta da grandi persone: la ‘meglio gioventù’ imprenditoriale del maceratese negli anni del boom viene in gran parte da Tolentino.
E la Biennale come entra in tutto questo?
La Biennale è un’eccellenza assoluta. E’ l’evento culturale che ha insegnato a tutti come unire arte ed intrattenimento. E’ l’appuntamento più longevo e blasonato della Regione. Sono stato giurato in un paio di edizioni e ho scoperto qualità e capacità insospettabili.
Perché ha deciso di accettare la la proposta dell’Amministrazione Comunale?
La proposta mi ha fatto enorme piacere. Sono lusingato. Certo si tratta di una sfida. Ho accettato perché lo ritengo un autentico banco di prova. Bisogna affrontare un nodo irrisolto nella battaglia delle idee contemporanee. L’intuizione di Mari, che riuscì a dare ad una città manifatturiera un ruolo culturale in un panorama nazionale affollato, fu quella di agire in controtendenza rispetto ai pregiudizi ideologici dell’epoca. Ai suoi tempi vignetta e satira erano considerati sottocultura. Tolentino con la Biennale capovolgeva la gerarchia dei saperi e parlava di ‘umorismo’ come forma autonoma d’arte.
Che rimane di quella stagione?
Molto. Eravamo negli anni ‘60 e a Tolentino si stava tanto avanti. Pensiamo ai decenni successivi, al museo della caricatura, alla stagione di Fellini. Va recuperata la portata trasgressiva dell’operazione. Dopo cinquant’anni i preconcetti non sono ancora sradicati. Vedere il mondo alla rovescia oggi sarebbe salutare. In questo senso per la Biennale possiamo parlare di una delle prime operazioni di pop-filosofia in Italia.
Popsophia appunto. Con il suo arrivo a Tolentino, si è ventilata la possibilità di un “pacchetto” culturale che non comprenda solo la Biennale e possa fare di Tolentino un polo culturale filosofico. I “rumors” sul possibile trasloco di Popsophia delle settimane scorse hanno alimentato la curiosità.
Biennale e Popsophia sono diverse: la prima è un’istituzione e la seconda un genere. Dovremmo invece mettere a confronto l’umorismo e la Popsophia . Entrambi indagano i linguaggi del contemporaneo e lo fanno con strumenti diversi, ma analoghi. La filosofia che indaga il ‘pop’ potrebbe essere il viatico giusto per risolvere quell’arcaico enigma che è l’umorismo.
Da uomo di cultura, come ha visto in questi ultimi anni la Biennale e di cosa necessita secondo lei per un vero rilancio?
Dovremo rinverdire la capacità eterodossa dei primi anni ed usare i nuovi media. L’umorismo oggi è “tutto tutto, niente niente”; si esprime qui e altrove. Dobbiamo cercare nuovi linguaggi ed osare. Internet deve vederci protagonisti così come la Biennale è stata nel passato con la produzione cartacea. Contaminazioni e nuovi strumenti saranno il focus delle prossime edizioni.
Quanto potrà essere importante che a dirigere una manifestazione come la Biennale sia un uomo che quotidianamente vive il territorio?
Se la cultura non si occupa di società adempie solo in parte al suo ruolo. Tutte le manifestazioni che abbiamo organizzato in questi anni sono partite dal coinvolgimento attivo degli insegnanti e delle associazioni che rappresentano la spina dorsale del sistema culturale nazionale. Anche a Tolentino cercheremo di far parlare la città con il suo linguaggio. Ciò non significa però rinchiudersi entro la cinta muraria. La Biennale di Tolentino ha ospitato i più grandi artisti internazionali e conserva materiali fra i più importanti del suo genere. Stiamo già avviando numerose partnership in Italia e all’estero e saremo all’altezza della nostra storia.
Ci sono i soldi per questi propositi ambiziosi?
Le risorse vanno trovate. Anche questa è una sfida. Con l’Amministrazione siamo al lavoro. Ce la dobbiamo fare.

La qualità viene premiata anche in tempi di crisi

Sono ormai trent'anni che la pasticceria La Mimosa è sinonimo di qualità. Nata da un'idea del compianto Danilo Garbini, dal 2009 l'attività viene gestita da Roberto Cantolacqua che proprio alla Mimosa nel 1999 aveva iniziato a lavorare e ad apprendere i segreti del mestiere. "Ho voluto fin da subito dare un'impronta giovane all'attività" spiega Roberto e la conferma arriva dai numeri.

Alla Mimosa lavorano oggi, oltre al titolare, altre sette persone, tutte di età compresa fra i 20 e i 26 anni. Il più "vecchio" è proprio Roberto con i suoi 30 anni.
Lo staff è composto da Beatrice Stocchi responsabile del laboratorio, Federica Teodori responsabile della vendita Federico D'Ambrosio, Stefano Rullo, Rajinder Kumar, Giada Palmieri e Giulia Bracci. "Li ringrazio tutti per il grande entusiasmo e impegno che profondono nel lavoro e anche perchè se non ci fossero non potrei a volte assentarmi per diversi giorni per andare in giro per il mondo a fare corsi di perfezionamento e aggiornamento". Oltre ai sette dipendenti, però, c'è anche chi lavora dietro le quinte e anche a loro Roberto rivolge il suo ringraziamento. Sono Giulio Cantolacqua Ripani, Silvana Mochi, Michela Cantolacqua Ripani e Simona Merlini.

Il segreto del successo indiscusso della Mimosa è tutto racchiuso nella scelta degli ingredienti, tutti di altissima qualità, che hanno fatto sì che nel corso degli anni la clientela apprezzasse sempre di più il lavoro della squadra di Roberto Cantolacqua. Un esempio basta a comprendere quanto accuratamente La Mimosa scelga cosa mettere nelle sue specialità: la vaniglia viene acquistata direttamente in Messico.

E, potrebbe sembrare un paradosso ma non lo è, in tempi di crisi è proprio grazie alla qualità dei suoi prodotti che La Mimosa naviga con tranquillità. "Da quando la crisi ha iniziato a farsi sentire in modo forte" conferma Roberto "noi abbiamo aumentato le vendite. È evidente che le persone capiscono che con noi, per quanto riguarda la qualità e la genuinità dei prodotti, si va sul sicuro".
E in questo periodo natalizio, La Mimosa mette in vetrina una della sue grandi specialità: il panettone.

"Ne facciamo tanti tipi diversi" dice Roberto "e quest'anno abbiamo anche delle novità come il panettone noce e fichi macerati nel vino cotto, il panettone al marron glacès, quello cioccolato e arancio, oltre naturalmente al classico, al milanese con uvetta e canditi e a quello al cioccolato". Si pensi che per fare un panettone da un chilo, dalla lievitazione al confezionamento, occorrono qualcosa come tre giorni. Non è un caso che abbia ricevuto vari riconoscimenti a livello nazionale, fra cui quello di essere inserito fra i dieci panettoni più buoni d'Italia.
Se a Natale la specialità è il panettone, naturalmente a Pasqua si punta sulla colomba, ma le specialità de La Mimosa sono praticamente infinite. Si passa dalla pasticceria salata per buffet e aperitivi di lavoro alla realizzazione di torte nuziali di ogni genere, personalizzate a seconda del desiderio del cliente. "Siamo anche estremamente attenti alle 'mode' del momento" sottolinea Roberto "come, in questo momento, i biscotti per addobbare l'albero di Natale, le nuove tendenze come i 'macaron' che sono biscotti che in realtà sono stati inventati dai cuochi di Caterina De' Medici, oppure i 'cup cake' che sono tipo muffin decorati a tema". Inoltre, a Natale è possibile rivolgersi alla Mimosa per realizzare cesti regalo per aziende e privati dove mettere ciò che si vuole.

Il maestro pasticcere Roberto Cantolacqua, intanto, sta per aggiungere un'altra perla al suo già prestigioso curriculum, malgrado la giovane età. Oltre a far parte della squadra regionale dei Cuochi Marche, dove "gioca" nel ruolo ovviamente di pasticcere, da due anni sta studiano per entrare nell'Accademia dei Maestri Pasticceri Italiani, una qualifica che racchiude i migliori pasticceri d'Italia. Quando gli sarà assegnato il titolo, Roberto sarà il quarto marchigiano ad appartenere all'Accademia.

Ma il maestro pasticcere de La Mimosa non è geloso dei suoi segreti... Infatti, da poco è terminato il primo corso di pasticceria per casalinghe che è stato ospitato nei laboratori di viale Vittorio Veneto e che ha riscosso un inaspettato successo. Per questo motivo sarà riproposto da La Mimosa a febbraio.

Il successo de La Mimosa è quindi facilmente comprensibile e basta fare un salto in viale Vittorio Veneto per provare di persona la tante prelibatezze che quotidianamente vengono sfornate da Roberto e dai suoi collaboratori.
Da tutto lo staff de La Mimosa i più sinceri auguri di un sereno Natale e di un brillante e... dolcissimo 2013!!!

STUDIO DENTISTICO DR .LUCA MASSI
ODONTOIATRA SPECIALISTA IN ORTODONZIA
Viale Vittorio Veneto 29A Tolentino tel. 0733 969016

FACCETTE IN CERAMICA

Le faccette in ceramica sono dei sottili gusci che vengono cementati in maniera molto tenace sulla parte anteriore dei denti, senza quasi nessuna preparazione dello smalto, ed hanno un aspetto identico a quello dei denti naturali, mantenendo inalterati nel tempo colore e lucentezza iniziali. Inoltre, con l'avvento delle ceramiche moderne ad alta resistenza, sono praticamente scomparsi i casi di frattura, rendendo questo tipo di procedura altamente predicibile negli anni.

Le indicazioni principali al loro utilizzo sono la correzione di tutti gli inestetismi dentali, permettendoci di ricostruire denti usurati o fratturati , chiudere gli spazi a volte eccessivi tra i denti, modificarne la forma o la dimensione (in caso di denti piccoli o conoidi) nonché la posizione (in caso di rotazioni e inclinazioni indesiderate), e ovviamente di modificarne il colore in modo permanente (in caso di denti molto ingialliti o macchiati per qualsiasi motivo).

L'esecuzione tecnica di questa procedura è molto semplice, anche se richiede molta precisione e attenzione ai minimi dettagli. La fase preliminare è fondamentale perché passa attraverso un'approfondita analisi estetica del caso, che comprende la realizzazione di fotografie e di modelli in gesso per la simulazione in cera o resina del risultato atteso. Solo dopo aver stabilito col paziente il piano di trattamento a lui più confacente ed aver ricevuto il suo consenso si è pronti per partire.

Nella prime seduta vengono eseguite le eventuali preparazioni minimamente invasive dei denti e viene rilevata l'impronta di precisione, il tutto senza anestesia perché assolutamente indolore; dopo pochi giorni vengono provate le faccette grezze, per valutare che tutti i parametri estetici e funzionali siano ideali, e dopo l'ultima cottura nel forno di laboratorio, sono pronte per la cementazione adesiva. Tutta la procedura descritta richiede meno di una settimana e solo tre appuntamenti.

Il caso presentato necessitava di una riabilitazione estetica complessa perché la paziente chiedeva di ripristinare le dimensioni originarie dei denti frontali, che si erano consumati nel tempo, allungandoli ed allargandoli, di chiudere gli spazi interdentali eccessivi e di modificarne il colore, ingiallito negli anni a causa del fumo e dell'eccessivo uso di tè e caffè. A distanza di svariati anni la situazione estetica è ancora molto soddisfacente come si può vedere dalla seconda foto.
Per ulteriori informazioni potete seguirci sul sito www.lucamassi.it o inviarci qualsiasi tipo di richiesta all'indirizzo info@lucamassi.it

auguri Tolentino

un saluto alla città del sindaco Giuseppe Pezzanesi

Sono lieto di rivolgere a tutti i tolentinati e a coloro che saranno raggiunti da questo bel mensile d'informazione cittadina, il saluto della nuova Amministrazione comunale ed i più sinceri auguri di Buone Feste.

E' sicuramente un Natale sotto tono, ognuno di noi ricorda gli anni in cui s' iniziava a dicembre ad organizzare tra parenti ed amici il consueto, rituale scambio dei doni. Oggi ci sentiamo tutti molto diversi da allora, la crisi economica, il crollo del livello occupazionale, l'incertezza del nostro futuro e quello dei nostri figli, sono divenuti una realtà con cui tutti i giorni ci dobbiamo confrontare. E' questo il sentimento più accorato che m'impone, come primo cittadino, di rivolgendomi ai tanti che non ce la fanno più, che con disagio e grande dignità cercano di uscire dal buio.

L'attenzione che questa Amministrazione sta dedicando, non solo alla crisi delle grandi e piccole realtà imprenditoriali cittadine, ma alla ricerca di nuove opportunità di lavoro, tramite eventi ed iniziative, è veramente alta.

In circa sette mesi di governo si sono intraprese più strade in questa direzione: dalla pubblicazione di un bando per piccoli incarichi da retribuite con lo strumento dei vouchers, all'attivazione di tirocini formativi per laureati, attraverso il centro per l'impiego di Tolentino, a cui negli anni passati non si era quasi mai attinto, non ultimo il progetto dei servizi sociali che uscirà a breve e l'Informagiovani che sta registrando un'utenza senza precedenti.

Con l'approvazione delle tariffe IMU abbiamo scelto una manovra di rincari minimi, che ne voglia dire la minoranza consiliare, che ci ha permesso, a differenza di molti enti locali a noi vicini per dimensioni e territorio costretti a dover reintervenire sulla tassa con manovre di aggiustamento, di lasciare l'aliquota sulla prima casa al quattro per mille, differenziando quella sugli altri immobili, tra il 9.6 per le attività produttive e il 10.6 per le seconde case ed oltre, mantenendo fede agli impegni assunti verso la città. Sull'IMU tengo a precisare che è e resta un'imposta dello Stato centrale che preleverà gran parte del gettito e va sottolineato che qualora fosse rimasta la vecchia ICI, il nostro Comune di Tolentino avrebbe riscosso molto di più potendo diminuire pertanto le aliquote stesse, a vantaggio dei cittadini.

Abbiamo anche voluto rafforzare la tutela per le fasce più deboli, ponendo a fianco alle agevolazioni previste dalla normativa nazionale (detrazione standard di euro 200 e l'abbattimento di 50 euro per figlio convivente a carico di età non superiore a 26 anni) che grazie alla tariffa scelta da questa amministrazione permetterà al 95% dei contribuenti tolentinati proprietari a titolo principale di una normale abitazione di pagare somme sull'ordine di poche decine di euro, un fondo di sgravio aggiuntivo. Previsti, infatti, 25.000 euro per esentare dal pagamento dell'imposta sulla prima casa coloro che si trovano in situazioni di grave disagio (famiglie con a carico un componente portatore di handicap, con invalidità al 100%, per le famiglie con unico componente ultra sessantacinquenne ed invalidità superiore al 67% e per giovani coppie di età non superiore a 35 anni che abbiano contratto matrimonio da meno di due anni, e acceso regolare mutuo sulla prima casa).

Tanti gli interventi che questa Amministrazione ha posto in essere in pochi mesi, nei diversi settori: dal sociale, le cui problematiche individuali assurgono ad interesse della collettività, a quello dei lavori pubblici, dove ogni giorno tornano al pettine nodi del passato, in cui stoicamente si va avanti con tanta voglia di fare e ottenendo grandi risultati (tra i più lodevoli, vorrei ricordare la modifica del percorso della pista ciclabile con il conseguente riordino del piano del traffico, l'uscita del bando a mezzo del COSMARI che concordemente ed in partecipazione con il nostro Comune, affiderà i lavori di risanamento della vecchia Discarica di S.Lucia entro il 17 gennaio 2013, l'atto di Giunta con cui si è deliberata la restituzione dei soldi a tutti coloro che pur avendo già pagato l'acquisto di nuovi loculi nel 2009, si sono trovati costretti, causa l'avvenuto decesso di un caro congiunto ad acquistarne e quindi pagarne un altri nella parte vecchia del Cimitero, una generale e quanto mai agognata manutenzione delle strade, delle fogne delle aree verdi e delle essenze arboree restituendo ai cittadini una città più curata e più pulita, nonostante per la stessa ci sia ancora molto da fare, la recente vendita degli immobile di proprietà comunale in C.da Casa di Cristo, le cui aste tenutesi per un decennio sono sempre andate deserte, con la conseguente destinazione degli introiti ad opere pubbliche necessarie), alla viabilità, all'urbanistica, alle attività produttive.

E' di questi giorni l'inaugurazione della piscina comunale, recentemente appaltata alla gestione dell'Associazione Sweet Acqua Team, un impianto moderno e funzionale interamente ristrutturato che ha restituito alla collettività una struttura altamente competitiva in ambito territoriale. Ulteriori interventi si sono svolti, alcuni ancora in essere, per la messa a norma della palestra Don Bosco e del Palazzetto dello Sport, approvati anche i progetti di ristrutturazione e miglioramento degli istituti scolastici G. Bezzi e Don Bosco, grandi opere cofinanziate dal Comune di Tolentino i cui appalti vengono espletati proprio in questi giorni.

Continuiamo con i lavori di completamento in Via Osmani, direzione V.le B.Buozzi e la progettazione con conseguente realizzazione nel 2013 della nuova Caserma dei Vigili del Fuoco contestualmente alla nuova sede dei servizi Tecnici e Manutentivi del Comune di Tolentino, prossima anche la realizzazione di un campo di Agility Dog e di un'area attrezzata per la Sosta Camper, modificati anche degli orari di sosta "disco" all'interno del centro storico e la rivisitati quelli all'interno delle ZTL, con l'intento di favorire le attività commerciali del centro storico, la progettazione per l'installazione di videocamere nei punti nevralgici della città finalizzate alla sicurezza e la posa in opera di circa 60/70 nuovi cestini e posacenere nel centro storico, per renderlo ancora più pulito con il contestuale avvio di una puntuale e non più rinviabile azione informativa prima, sanzionatoria poi, rivolta a tutti i possessori di cani non si attengano alle disposizioni in vigore.

Vorrei ricordare inoltre che, si sta predisponendo, di concerto con la Curia Vescovile di Macerata, cui va il plauso della massima disponibilità e collaborazione, e che in questa sede si ringrazia ulteriormente, il progetto di ristrutturazione di prossima presentazione al GAL per l'ammissione a finanziamento dell'Auditorium San Giacomo, un contenitore unico per bellezza architettonica e singolarità delle atmosfere culturali, punto di riferimento della comunicazione di livello comunale ed extra comunale, prezioso gioiello immerso nel nucleo più antico del centro storico cittadino.

Massima attenzione anche sul fronte dei lavori di ricostruzione del Teatro Vaccaj, un' ingente opera che coinvolge oltre il Comune, le Soprintendenze a vari livelli, la Protezione Civile Nazionale, il Ministero per i Beni Culturali, la Regione Marche, la Fondazione Banca Marche, dove non mancano impegno, competenza e continuità per raggiungere un grande risultato finale, nel futuro più prossimo: la sua restituzione al patrimonio cittadino ed ai tolentinati.

Anche la viabilità, al vaglio dei tecnici proprio in questi giorni, subirà una grande trasformazione che renderà il traffico cittadino più fluido, agevole e meglio adattato alle esigenze di vie e quartieri, nel rispetto dell'utenza, del piano commerciale e della sicurezza urbana. In questi giorni si sta realizzando la rotonda alla fine di V.le Benadduci, nei pressi del campo sportivo, dove sarà nuovamente invertito il senso di marcia. A breve interventi anche presso un altro incrocio determinante per la viabilità intercomunale, quello tra via Terme Santa Lucia, V.le Buozzi e il ponte di Mancinella.

Tolentino deve garantire ai propri cittadini una vita a misura d'uomo dove sia piacevole passeggiare per i viali e per le vie di una città pulita e decorosa; di ciò la nostra Amministrazione si sta facendo interprete, con l'ausilio di tanti cittadini che segnalano, senza prepotenza, le proprie problematiche perché con il rispetto reciproco si può affrontare ogni questione e noi ci stiamo impegnando, con buoni risultati, a risolvere anche quelle annose che la precedente amministrazione non ha saputo portare a termine. Sul fronte dell'incentivazione alle attività produttive, grande il successo dell'Expò 2012 con la partecipazione di tutto il tessuto imprenditoriale locale, di alcune prestigiosissime realtà provinciali e per la prima volta, di eccellenze extra regionali ed estere, con il grande coinvolgimento del centro cittadino, con i bei negozi che lo caratterizzano e rendono invidiabile l'elevata qualità dell'offerta. Valorizzati, in questa edizione 2012, anche i monumenti storici della città, in particolare Palazzo Parisani Bezzi all'interno del quale sono stati allestiti stands d'eccezione per un risultato vincente che ha trovato il massimo consenso dei visitatori.

Nei prossimi giorni, intorno alla festività dell'Immacolata, un'altra divertente offerta promozionale di prodotti artigianali renderà effervescenti le vie della città con speciali vetrine per il lancio di un' importante iniziativa commerciale che vuole essere la prima di una lunga e fortunata serie, CIOCCONATALE, con cui si andrà a completare quel programma di manifestazioni rivolte al settore turistico – produttivo di cui Tolentino intende divenire punto di riferimento nel panorama regionale.

A tal proposito, un grande rilancio anche delle iniziative culturali, numerose nelle nostra città, grazie alla linfa vitale delle associazioni e di un assessorato alla cultura all'altezza di un patrimonio storico – culturale impegnativo ed importante. In questo contesto s'inserisce l'incarico per la realizzazione della 27^ edizione della Biennale dell'Umorismo al Prof. Hermas Evio Ercoli, di elevata esperienza intellettuale, che curerà questo evento culturale di grande prestigio per la città e non solo. Al Prof. Ercoli il benvenuto a Tolentino ed i migliori auguri di buon lavoro per un'opera che auspichiamo lasci il segno nel panorama artistico nazionale.

Da ultimo, vorrei chiudere con una riflessione aperta al pensiero di tutti Voi circa la perdita della Provincia di Macerata, quella che pare essere l'unica grande vittima nel programma di riordino imposto dal governo centrale. Per quanto possiamo discutere sull'importanza del ruolo delle province, rimane il fatto che sia un' inqualificabile ingiustizia che solo Macerata paghi lo scotto di una decisione pesante che sta già avendo gravi ripercussioni su altri ambiti del nostro territorio, in cui l'intervento pubblico è garanzia di assistenza, di fattibilità di equità sociale. Mi riferisco alla sanità maceratese cui sono collegate le realtà dei paesi limitrofi e di Tolentino in particolar modo. Noi non permetteremo per quanto nelle nostre possibilità, che questo territorio venga depauperato di quelle che sino a ieri sono state realtà pulsanti a servizio dell'intera comunità.

Siamo tutti consapevoli che il 2013 sarà ancora un anno davvero difficile, noi non abbiamo intenzione di mollare ma di combattere, lavorare sodo con giustizia, equità e con il sorriso sulle labbra per il bene di Tolentino, del territorio ed in particolare per assicurare alle nuove generazioni un futuro intriso di orgoglio e dignità in questa città.

COMUNICARE
di Solidea Vitali

La lussuria

… abbandono al piacere sessuale.

Tutto viene ricondotto al sesso, la ragione e la volontà ne sono turbate, la mente è offuscata.
Il lussurioso ha una spiccata dose di **egoismo**, è incoerente rispetto ai valori che dichiara di perseguire, non distingue tra il bene ed il male, è incapace di controllare le proprie passioni. Questi sono i tratti distintivi del lussurioso. In più, e questo è l'aspetto più pericoloso, manca di rispetto agli altri. Sì, perché quello che la persona lussuriosa ricerca è il piacere attraverso l'atto sessuale in sé: non importa dove, quando, in quale circostanza o con chi.
Eccola la **gravità** di questo terzo vizio capitale.
Mentre il superbo possiamo ignorarlo e l'avaro lasciarlo al suo specifico modo di vivere i beni materiali, il lussurioso potrebbe invece essere un pericolo per noi. Un pericolo gravissimo nel caso in cui si faccia travolgere completamente dalle proprie passioni, valicando l'eros e perdendo il controllo di sé.

La lussuria non è una male in sé ma un male in quanto viene a contatto, contamina, minaccia, stravolge la vita di altre persone. Il lussurioso **viola l'intimità degli altri**, calpesta la loro sensibilità, li rende oggetti senza nome né volto. Il suo scopo non è quello della condivisione e consapevolezza ma è semplice egoismo. Vuole il suo piacere.

"La lussuria genera la lascivia, la lascivia la crudeltà." Fëdor Dostoevskij, *Quaderni e taccuini*, 1860/81

Mentre scrivo, mi vengono in mente molti casi, molte storie… brutte, tristi per una cultura che dovrebbe essere progredita.
Avete anche voi lo stesso effetto? Penso ad esempio a uomini di potere che esercitano la lussuria verso donne più deboli, ma anche verso uomini.

Un uomo lussurioso è caratterizzato dall'esagerazione, significato del resto incluso nel termine "lusso". Questa **esagerazione** si trasforma in distorsione, **deformazione**. Cadono allora tutte le distinzioni tra ciò che è moralmente e socialmente accettabile, tra il bene ed il male. E cade anche la chiarezza dei valori.

Il lussurioso è pronto, perché non guidato dalla ragione ma dalla passione, a spingersi al di là di ogni confine. In genere è sempre una persona in posizione di potere rispetto all' *oggetto* scelto. Un politico con l'aspirante velina, un parroco con un carcerato, un titolare con l'impiegata, un professore con l'alunno, un parente con un nipote, un caro amico di famiglia, un genitore con un figlio.
E purtroppo queste sono realtà di cui sentiamo sempre più spesso parlare. Il lussurioso non è mai appagato, va sempre alla ricerca di qualcosa in più, di nuove emozioni che lo facciano sentire vivo. E' questa fiamma sempre accesa che lo porta alla patologia. Adesso che abbiamo capito chi è e come non-ragiona il lussurioso, possiamo definire il suo comportamento come vergognoso, anzi orrendo.

Chi desidera appagare il proprio piacere senza rispetto per l'altro può essere descritto solo come una persona orrenda, e per questo motivo vorrei, insieme a voi, entrare nel mondo della vittima, di chi ha subito la pressione del lussurioso, di chi ne porta le ferite.
Il 25 novembre, in occasione della giornata nazionale contro la violenza sulle donne, ho parlato con una donna che all'età di dodici anni ha subìto una violenza carnale da parte di un familiare. Sono riuscita a sentire tutto il suo dolore, nella sua voce e nei suoi occhi. Come può razionalizzare un evento simile un bambino? **Come può andare avanti senza lasciare che quei solchi profondi rovinino tutta la sua vita?** Come può apprendere un comportamento diverso, rispettoso e dignitoso verso gli altri? E' questo il vero punto di tutta la nostra riflessione. Il bambino piccolo non ha tutti gli strumenti necessari per affrontare una delle vicende più brutte che possa sperimentare. Si fida dei grandi perché loro dovrebbero essere gli esempi. Nel caso dei piccoli dovrebbero essere gli adulti, quelli che hanno valori solidi e voglia di ascoltare sinceramente il prossimo e che a qualsiasi titolo vengono a contatto con loro, a dare una mano, a fornire gli strumenti mancanti. Un lavoro impegnativo ma che va fatto.

Nel caso di una donna, ad esempio, di venti anni o più, la circostanza di reazione è diversa. Qui abbiamo gli strumenti e la ragione, possiamo capire dove sta il limite e cosa potremmo accettare o rifiutare. Ci sono brutti episodi, come lo stupro, che travolgono la vita delle persone, episodi che ne distruggono l'interezza, l'Essere. La lascivia che ha preso la mente del lussurioso si è trasformata in violenza, come fosse un macigno nella testa, nei sentimenti e nel cuore della vittima.

Si può reagire e continuare la propria vita? Come si può superare un momento simile?
Ho fatto questa domanda alla donna incontrata a fine novembre. Lei mi ha risposto con queste parole: *"A dodici anni puoi riflettere poco. Ho solo pensato di essere io la causa, di essere la persona sbagliata che meritava certe azioni cattive. Qualcosa dentro di me si era rotto: non credevo in me stessa, mi facevo schifo guardandomi allo specchio ed avevo paura di affrontare la vita anche nelle piccole cose. Poi qualcosa dentro di me è cambiato. Mi son detta che dovevo rimettere a posto alcuni pezzetti della mia vita. Ho riflettuto sull'accaduto. Ho aperto gli occhi ed ho cercato il bello in me, il positivo, tutto quello che potevo dare come persona sia a me stessa che agli altri. Seguendo questo ragionamento positivo, ho deciso che il mio obiettivo era riprendermi la mia vita."*
E continuando la nostra conversazione, lei stessa mi ha detto che l'unica strategia per alleviare quel dolore è trovare il lato positivo, strapazzare il nero di quel fatto per farlo diventare bianco… superare le paure per riscoprire la propria identità.
Si può decidere di restare vittime per il resto della propria vita oppure di trasformare, certo con molto impegno, forza e perseveranza, un evento drammaticamente negativo in qualcosa che possa renderci più **forti**, che possa far emergere quella grinta che porta all' autoaffermazione.
Non è la vittima il colpevole dell'atto orrendo e quindi non ha nulla da perdonarsi.
E' necessario un grosso lavoro all'interno basato sull'**ascolto** profondo del dolore che si prova, di quanto pesante sia stato il sopruso subìto. Vivere il presente in modo consapevole è il secondo passo: l'evento sarà passato, e nonostante la forza dei segni lasciati, è necessario pensare subito al modo per alleggerirli se non addirittura farli diventare punti di forza. L'accettazione di sé è l'elemento chiave, e la vera forza sta nel riuscire ad **accettarsi** al di là dei fatti che ci accadono nella vita. Si è forti quando si ottiene successo, quando si compiono imprese positive ma si diventa ancora più forti quando si trova il modo, personale, soggettivo, di superare gli ostacoli, i brutti momenti, le crudeltà degli altri mantenendo fermi i valori sani. Non si può certo dimenticare una violenza, o una molestia, ma vogliamo permettere a tale evento di distruggere per sempre tutta la nostra vita?

Queste sono le parole conclusive del dialogo avuto con la donna di cui vi parlavo, e che oggi è una donna famosa.

"Io ho reagito per far vedere quanto fossi speciale anche solo per il fatto di riuscire a sopportare un evento che aveva sconvolto la mia vita, violato la mia persona. Il valore della mia anima e della mia mente devono vincere su tutto. "

Solidea

> **Carpenteria metallica,** dal progetto al montaggio
> **Noleggio autogrù e piattaforme aeree**, con o senza operatore
> **Smaltimento e bonifica amianto**
> **Manutenzione impianti industriali**

CIPEF
a life for work

Confermando la nostra piena disponibilità
a voler essere sempre di supporto
ai nostri clienti,
vogliamo augurarvi un gioioso Natale
e un 2013 ricco di grandi soddisfazioni!

via Piani di Potenza 9 - 62022 Gagliole (MC) - Tel +39 0737 641057 - Fax +39 0737 641737 - www.cipef.com - info@cipef.com

Istituto Lucatelli

SALUTO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO REGGENTE PROF. MAURIZIO CAVALLARO

Nel febbraio 1984, quando probabilmente molti di quelli che leggono non erano ancora nati o erano piccolissimi, venivo chiamato dall'allora Scuola Media "Lucatelli" per la mia prima supplenza in Educazione Musicale. Con un pizzico di incoscienza, probabilmente dovuta ai miei venti anni, accettai e mi trovai bene, con i ragazzi e con i colleghi. Venni pure richiamato altri giorni e questo mi onorò. Adesso, sono altrettanto onorato di dirigere l'Istituto Comprensivo "Lucatelli", sia pure temporaneamente, in attesa della piena guarigione del Dirigente Saltalamacchia, cui va tutto il mio saluto più affettuoso. Ho trovato docenti molto professionali, di straordinaria umanità, tanto che abbiamo progetti sia per valorizzare le eccellenze, la certificazione inglese, l'ECDL, il Consiglio Comunale dei Ragazzi, sia per offrire opportunità di recupero e formativo a tanti altri alunni che necessitano di esercizio ed approfondimento continuo. Ho trovato molta disponibilità anche nei collaboratori scolastici e nel personale di segreteria: senza il loro prezioso lavoro quotidiano, difficilmente la scuola riuscirebbe a concludere tanti progetti ed attività. Le prossime festività natalizie, mi spingono ad augurare a tutti voi la massima serenità ed allegria, come quella che i nostri alunni respirano ogni giorno nella nostra accogliente scuola.

Maurizio Cavallaro

ALCUNE ESPERIENZE DEI RAGAZZI DELL'ISTITUTO

visita al museo civico archeologico di Matelica

Una bellissima uscita a Matelica ha caratterizzato la giornata del 10 novembre; gli alunni delle classi 4D e 4E della scuola Primaria dell'istituto Comprensivo Lucatelli hanno visitato il Museo ospitato nel sontuoso Palazzo settecentesco "Finaguerra" di Matelica, dove hanno potuto ammirare testimonianze dell'età preistorica, dei Piceni, fino a quelle del XVII secolo.
I bambini hanno avuto l'opportunità di cimentarsi in una particolare attività di laboratorio: la manipolazione dell'argi per riprodurre alcune forme di vasi antichi.

il consiglio comunale dei ragazzi partecipa alla manifestazione del "4 novembre, per non dimenticare"

Il giorno 10 novembre i ragazzi del Consiglio Comunale, accompagnati dal Dirigente Scolastico prof. Maurizio Cavallaro, dalle prof. Mocchegiani e Camertoni hanno partecipato alla cerimonia di commemorazione per la ricorrenza del 4 novembre
Successivamente davanti palazzo Sangallo il sindaco del Consiglio Comunale ragazzi, il Presidente del Consiglio Comunale e il Sindaco Pezzanesi hanno espresso le loro le speranze per il futuro dei giovani e della nostra patria .

Visita a Roma

Le classi della Scuola Secondaria di primo grado: 2°A/2°C/2°D dell'Istituto Comprensivo "G.Lucatelli", il giorno 24/10/2012 si sono recate a Roma per visitare: il Quirinale, i Fori Imperiali, il Colosseo, perchè conoscere i compiti e le funzioni degli Organi Istituzionali del nostro Stato fa parte della formazione di ogni cittadino. I ragazzi, poi, si sono entusiasmati di fronte alla maestosità dei resti della Roma Antica.

DA
TUTTI I RAGAZZI E
DAL PERSONALE
DELL' ISTITUTO

I MIGLIORI AUGURI
DI BUONE FESTE

istituto
Don Bosco

All' Istituto Comprensivo "DON BOSCO" il Natale si festeggia tutti insieme

E' all'insegna dell'unità e della solidarietà che l' I.C. "Don Bosco" si prepara a festeggiare la prossima ricorrenza natalizia.
Il tema di quest'anno è quello della condivisione e socializzazione finalizzate anche a promuovere atteggiamenti di solidarietà.
Pur nella diversità, difatti, si possono avere unitarietà d'intenti: i valori oggettivamente positivi sono tali per tutti, quello della solidarietà è proprio uno di questi. Educare alla solidarietà è una delle finalità generali che caratterizza il nostro Istituto e che trova la sua collocazione in molte delle iniziative che verranno intraprese in questo particolare periodo dell'anno.
Quella del ***mercatino di Natale***, che è alla sua seconda edizione, quest'anno vede la partecipazione di tutte le componenti scolastiche: alunni, insegnanti e genitori. Parte del ricavato, poi, verrà devoluto ad un'associazione di solidarietà in corso di individuazione.
L'iniziativa del mercatino è stata promossa ed organizzata dal Comitato dei genitori in collaborazione con i docenti di tutti gli ordini di scuola che hanno provveduto a realizzare insieme agli alunni vari manufatti con materiali diversi e tutti ispirati al Natale.
Gli oggetti sono stati posti in vendita nella galleria del palazzo San Gallo di Tolentino nei giorni 8 e 9 dicembre in occasione della "Festa del Cioccolato".
L'iniziativa, sempre in linea con il tema introduttivo " Insieme si festeggia il Natale" è stata resa possibile anche grazie alla collaborazione dell'Ente Pro Loco di Tolentino.
Nei prossimi giorni in ciascuna scuola "Don Bosco", "Grandi" "Bezzi" e "Dante Alighieri" si susseguiranno tanti altri piccoli e grandi eventi frutto di attività didattiche mirate sapientemente organizzate dagli insegnanti.

BUONE FESTE A TUTTI

CAMBIANO LE ZONE A TRAFFICO LIMITATO
Si potrà parcheggiare anche in piazza San Nicola

Importanti novità sulle zone a traffico limitato (Ztl) del centro storico. Per prima cosa, le Ztl passano dalle precedenti due a tre "proprio per dare un nuovo assetto personalizzato con nuovi orari" spiega l'amministrazione comunale "a seconda delle esigenze delle zone stesse".
I cambiamenti più importanti riguardano l'accesso e la sosta in piazza Mauruzi e in piazza San Nicola. Per quanto riguarda piazza Mauruzi, la stessa diventa transitabile, nei giorni feriali dalla mezzanotte alle 19.00, dando così la possibilità di parcheggio nella piazza stessa a tutti i fedeli fino all'ultima messa giornaliera, mentre nei giorni festivi la piazza sarà transitabile, e quindi con la possibilità di parcheggiare, dalla mezzanotte alle 14 sempre per lo stesso motivo.
Novità, per dare respiro alle attività commerciali, anche in via e piazza San Nicola, dove finora l'accesso era limitato ai residenti e la sosta era vietata. Con la nuova Ztl viene introdotta la possibilità di accesso e parcheggio in piazza San Nicola dalla mezzanotte alle 20 nei giorni feriali e dalla mezzanotte alle 8 nei giorni festivi, soltanto con accesso da via Oberdan, ovvero dal retro di Piazza San Nicola.
Per via San Nicola, invece, restano validi gli orari di accesso uguali a quelli di piazza della Libertà, mentre tutta la zona di centro storico da via San Nicola al parcheggio ex-consorzio sarà fuori dalla Ztl. Piazza della Libertà, infine, sarà accessibile alle auto nei giorni feriali dalla mezzanotte alle 17, senza più distinzioni fra orario invernale ed estivo, mentre nei giorni festivi sarà possibile accedere dalla mezzanotte alle 8.
Le modifiche hanno carattere sperimentale e l'assessore si riserva la possibilità di effettuare modifiche o rettifiche in relazione a eventuali problematiche che verranno segnalate. La nuova Ztl entrerà in vigore a brevissimo termine: infatti, in questi giorni sono stati smontati tutti i cartelli con i vecchi orari, per essere presto ripristinati con i nuovi. Inoltre, entro l'8 dicembre, salvo impedimenti per maltempo, tutta la viabilità cittadina tornerà ad essere quella precedente alla sperimentazione della pista ciclabile. In particolare, saranno invertiti i sensi di marcia in viale Benadduci e in viale Matteotti (che resta a senso unico fino ai lavori di rifacimento del viale, previsti per il 2014), mentre si tornerà all'antico anche nella zona dei campi da tennis e dello stadio Della Vittoria, dopo aver messo in sicurezza l'incrocio tra viale Benadduci,via Lucentini e via Boccalini con una nuova rotonda.

extetica
BELLEZZA e BENESSERE

...Augura a tutti
un Buon Natale...

- Trattamenti specifici viso
- Trattamenti corpo per:
  dimagrimento - tonificazione - cellulite
- Linfodrenaggio
- Fangoterapia
- Ricostruzione unghie - Nail-art
- Gel semipermanente
- Doccia solare
- Epilazione viso - corpo
- Trucco giorno, sera, sposa
- Epilazione con CERA allo ZUCCHERO
- ABBRONZATURA SPRAY

Viale Brodolini, 106 / Tolentino
Tel 0733 191592 / cell. 349 3474462

OSTERIA
l'EremO
PASSIONE
PROFESSIONALITÀ E TRADIZIONE
Merry Christmas
LOCALITÀ BISTOCCO, 3 - CALDAROLA MC - TEL. 0733.905409
info@orsteriaeremo.it - www.osteriaeremo.it

IO CITTADINO

Questione nidi: l'Assessore Pieroni risolve davvero tutto?

Se l'obiettivo della riunione avvenuta al cucciolo il 7/11/12 era quello si sminuire il problema o, ancora peggio, di screditare le mamme che si sono prodigate per cercare di risolverlo, può considerarsi fallito.
L'amministrazione che ha messo in dubbio l'esistenza del comitato mamme e le sue intenzioni dovrà dare una risposta, esauriente questa volta, ai 342 cittadini che hanno sottoscritto la petizione per il ripristino degli asili nido tradizionali, presentata al comune in data 16/11/2012.
Il comitato mamme ci tiene ad informare che la battaglia è iniziata quando l'assessorato ai servizi sociali ha deciso, del tutto arbitrariamente,di sconvolgere l'organizzazione dei nidi senza prima sentire il Comitato degli asili nido, come stabilito dal Regolamento, o i genitori. Tutto ciò ha dato il via ad una gestione che vede sacrificato il nido tradizionale, sia per la collocazione fisica che per il numero dei bambini ammessi.
La nostra intenzione è quella di premere sull'Amministrazione comunale e sensibilizzare l'opinione pubblica della nostra città circa l'attuale condizione degli asili nido: è vero che il centro ad ore è il servizio più richiesto, ma teniamo a ricordare che il servizio pubblico, come previsto sia dalla legge nazionale che dal regolamento comunale, deve tutelare, prima di tutte le altre, le famiglie più bisognose che si trovano ad affrontare situazioni difficili, sia dal punto di vista economico che organizzativo, perché magari non hanno parenti su cui poter contare. Vogliamo sottolineare che (il centro per l'infanzia), trattandosi di un servizio il cui pagamento (a ore) non è collegato al reddito familiare (modello Isee) spesso porta vantaggi a coloro che, invece, sono più forti economicamente o, comunque, che hanno minori necessità organizzative potendo contare su nonni, zii, cugini,ecc.
Alle insegnanti che si sono sentite offese o attaccate sul piano professionale teniamo a ribadire che mai nessuna mamma del comitato ha avuto intenzione di screditare il loro lavoro, anzi è proprio perché lo si apprezza e se ne riconosce la validità che si tenta di difenderlo e tutelarlo. Le critiche sono sempre state rivolte all'amministrazione e mai alle insegnanti e se questo è stato percepito è solo frutto di una vergognosa strumentalizzazione operata in merito alla questione.
La stessa amministrazione comunale, infatti, ha negato la facoltà al comitato mamme di affiggere all' ingresso dei due asili nido una lettera chiarificatrice della questione, rivolta a genitori ed insegnanti con lo scopo di far capire le reali motivazioni della petizione e dell'informativa che non offendevano proprio nessuno.
Ai genitori che hanno scelto il centro per l'infanzia che si sono sentiti colpiti nella genitorialità vorremmo spiegare, in modo civile, che l'informativa" che gira per la città e che mette a confronto un contesto educativo stabile e uno caotico era volta a sensibilizzare sulla questione tutti i cittadini e non a descrivere la situazione dei centri per l'infanzia a Tolentino come è stato fatto credere.
Il nostro timore, infatti, era quello che con la nuova riorganizzazione si andasse sempre più incontro alla realizzazione di baby parking che poco hanno a che vedere con i nidi tradizionali di Tolentino, da sempre considerati sinonimi di qualità e validità formativa, con il rischio di compromettere il sereno e armonico sviluppo dei bambini.
Noi crediamo che ogni bambino dovrebbe poter usufruire di un' opportunità valida come quella offerta dal Comune negli scorsi anni e ogni famiglia debba poter decidere per la struttura o la tipologia che meglio soddisfa le proprie necessità, purché sia organizzata con criteri congrui alle esigenze dei bambini.
Il comitato mamme non ha mai parlato di asili giusti o sbagliati ma solo di servizi diversi realizzati per accogliere esigenze diverse e da utilizzare, quindi, in modo diverso.
Le famiglie che hanno un esigenza ridotta, magari grazie alla disponibilità di nonni, o grazie alla presenza di uno dei genitori hanno tutto il diritto di far "socializzare" il proprio figlio in una struttura accogliente, con personale qualificato e con un numero di presenze che rispetti tutti i criteri di sicurezza e stabilità, tutto ciò però, non può avvenire a discapito del servizio tradizionale che il comune, essendo un ente pubblico, dovrebbe continuare a garantire in modo eccellente (come è stato in passato) senza dirottare spazi personale e risorse in modo così sbilanciato.

Comitato Mamme di Tolentino

PRESS NEWS EDIZIONE STRAORDINARIA
IL SINDACO SI SPOSA!

Tanti auguri a Giuseppe e Veronica da Multiradio e da Press News!

GRAZIE! Scrivo queste poche righe ai miei sconosciuti estimatori, quanti siano stati non lo so, ma non è importante.
Sono stata da loro ricordata con stima e forse affetto, ragazzi tra i 18 e 25 anni che hanno risposto ad un sondaggio di cui nulla sapevo.
È stato un bellissimo regalo perché questa è la conferma che i ragazzi sanno riconoscere e apprezzano ciò che viene loro dato con passione e rispetto, anche se con rigore.
Grazie ragazzi e…buona fortuna!

Maria Cogoi Reggio

Desidero esprimere la mia totale solidarietà ai Giornalisti della carta stampata, della radio, della televisione e del web, all'indomani dell"approvazione da parte del Senato di un emendamento al Ddl sulla diffamazione a mezzo stampa, che considero gravemente lesivo della libertà di informazione In maniera ulteriore, mi sento particolarmente amareggiato dal fatto che a promuovere tale emendamento sia stato a livello nazionale il gruppo politico per il quale sono stato eletto nel Consiglio Regionale delle Marche, vale a dire API. E' assolutamente necessario - e come uomo politico e amministratore assumo l'impegno di portare avanti ogni iniziativa in tale direzione - cancellare immediatamente la previsione del carcere per i giornalisti, pena evidentemente sproporzionata, che introduce elementi assurdi e liberticidi nella consolidata vita democratica del nostro Paese. La libertà di stampa è il fondamento stesso della democrazia e minarla vuol dire mettere in discussione una delle più grandi conquiste di civiltà realizzate in Italia dal dopoguerra ad oggi. E" inoltre evidente, come è stato sottolineato anche dal presidente della Fieg Giulio Anselmi, che queste norme avranno la conseguenza di condizionare pesantemente la sopravvivenza stessa di molti organi di informazione. A livello personale, pur essendo da molti anni sotto la lente d°ingrandimento della critica mass-mediale - talvolta anche in maniera del tutto ingiusta - continuo a pensare che non possa certo essere l"aumento di pena per i detrattori a portare più chiarezza e limpidezza nell' informazione. Auspico quindi - e mi adopererò fattivamente per questo - l'immediato avvio di un percorso che possa portare in tempi il più possibile brevi alla radicale modifica di tali norme liberticide, al fine di ripristinare un clima di serenità attorno agli Operatori dell'informazione.

Dino Latini
Consigliere Regionale
Api-Liste Civiche Italia

Multiradio Press News - pubblicazione mensile edita da Multiradio
Progetto grafico: Grafite Associati Tolentino, sito internet: www.multiradiopressnews.it
indirizzo e-mail: redazione@multiradiopressnews.it
per abbonamenti e arretrati chiamare lo 0733 960241

Gran Gourmet

san silvestro 2012

menu'

VELE DI CRUDO E BOCCONCINI DI BUFALA
PANE RUSTICO BRUSCHETTATO ALL'OLIO NOVELLO

LASAGNA AL RAGU' BIANCO E CUORI DI CARCIOFO

ZUPPA DI LENTICCHIE E ZAMPONE

LOMBATA DI MAIALE ARROSTITA CON SALSA DI PORCINI
PATATE DUCHESSA TARTUFATE

COPPETTA DI PANDORO AL CIOCCOLATO FUSO E PERE

UVA DELLA TRADIZIONE

EURO 20

Per info e prenotazioni 0733 960522

Ciao Pe'!
Ciao Rena'!

Oh!? Come stai Pe'? E' un pezzu che non ce vidimo!
Ringrazianno Dio staco ve'! E tu piuttosto?
Anch'io staco ve'! Però dicimelo sottovoce che se ce sente Monti poesse Je pole vinì la vrillante idea (come tante andre orde) de mette pur 'na tassa sullo "staco ve'".

Che ti sì frecatu! C'hai rajo'!
E' mejo stasse zitti perché come 'na orda c'era la tassa su lo "macinato" quisse ce pole mette la tassa su lo "scontentato".
Per me quissi ce pole mette anche la tassa su la sfrontatezza, ma tanto s0' dell'avvisu che bisogna dijelo su lu musu che quello che sta' facenno ce 'ncasina sempre de più.

Tanto pe' capicce te porto l'esempio io! Vulia leà le regioni, invece c'ha avuto 'na forgorazio': "regnomà" (pe li 'gnoranti, che non sa le lingue, sta per: "raggruppare") le pruvince.
Cuscì lu casì se raddoppia!
Che vurristi 'ntenne?
Che 'rcumincerà le lotte tra cumuni come a li tempi de le signorie.
Cuscì co' tuttu stù campanilismu rinascente, ce duvrimo da fà la stessa domanna che se fece lu famosu scrittore "Ernesto de Minguè": "Per chi sona la campana?"

'Mo te lo dico, ma a modu mia per chi sona la campana:

Se proimo a fà li conti, scappa fori sempre Monti
che dichiara a tutte l'ore d'esse issu il salvatore,
che s'è missu in bella mostra pe' sarvà la patria nostra.
E sostene che in un'ora non fa jì tutto in malora.
Co' le tasse che ha ideato l'italiani ha ruinato
come se fosse 'na guerra simo jiti tutti quanti co' le chiappe jiò per terra.
Una cosa duia fà co' li piedi e co' le mà,
e lo dico porbio qui:
li stipendi, quilli ardi, duia da diminuì,
senza lascià stà più fori deputati e senatori.
E siccome a tutti "freca" ce saria da eliminà tutto quello che se spreca.
E a stu puntu vojio dì con un piantu da fontana
quello che dicia "Mingué": Per chi sona la campana.
E non vojio dajie tortu: sona solo pe' l'Italia e purtroppo sona a mortu

Ciao Pe'!
Ciao Rena'!

"così mi ha ridotto monti!"

mi fido di te...

finalmente una buona notizia!

Questi 2 ragazzi, seppur così giovani, si prendono cura della "vecchietta". Ricordate la cagnolina che era stata investita qualche mese fa?
i 2 fratelli, Mattia ed Elia, la tengono a casa loro, curandola con tanto amore, poiché "vecchietta" è rimasta invalida e non può più camminare.
A loro tanti complimenti con la speranza che siano esempio per tutti i ragazzi.

Auguri di Buon Natale dalla associazione Mi Fido di Te.

Mattia e Elia

CERVI - INDIPENDEN, grande appartamento mq 110 con ampio **Terrazzo nuovo 150 mq.** Composto da Ingresso, Cucina abitabile, Soggiorno, due Camere Matrimoniali e Una Camera doppia, Bagno, Ripostiglio, Collegamento diretto al Garage di 50 mq. Già abitabile zona TRANQUILLISSIMA ben servita. NO SPESE CONDOMINIO Piano terra con tanto spazio e servizi vicini.
€ 110.000 tratt. **Rif A64T**

CENTRO/PIAZZA- app Bellissimo mq. 75 con ascens., RECENTISSIMA COSTRUZIONE Soggiorno/cucina,Camera matrimoniale, Camera singola con terrazzo e Bagno. Aria Condiz zanzariere, doccia sauna, tenda elettrica, ecc
€ 118.000 trattabili **Rif A31T**

REPUBBLICA- app.to Bellissimo mq. 85 2° piano, RECENTISSIMA ristrutturazione Soggiorno/cucina,Camera matrimoniale, poss. seconda Camera, Ampio bagno, Rip. Cabina Armadio, Terrazzo e Soffitta. TUTTO NUOVO
€120.000 trattabili (compr.cucina) **Rif A16T**

CEGNA - App. mq 50 mq ottimo stato, luminoso, 2° piano con ascensore. Composto da: Grandissimo soggiorno con ang. cucina terrazzo, ingresso, bagno, ampia camera matrimoniale, Cantina mq 8 e Soffitta mq 8. Vicinissimo al centro, panoramico.
€ 70.000 **Rif A53T**

CENTRO - App.to 65, MQ ristrutturato al 2° piano luminoso, composto da: Soggiorno con angolo cottura, Camera matrimoniale, Camera singola e bagno. Terrazzo e **2 posti auto**.
€ 100.000 **Rif A05T**

BENADDUCI - App.to RISTRUTTURATO 1° piano, perfetto per single o coppia, composto da, ampia zona giorno, con ang cucina, disimpegno zona notte con ripostiglio, Grande Camera Matrimoniale con terrazzo mq 40, bel bagno ristrutt.
€ 85.000 trattabili **Rif A55T**

BENADDUCI - App.to OTTIME cond. **mq 120** 2° piano, piccola palazzina con orto mq 30. Ingresso, Grande Soggiorno/Pranzo, Cucina, Bagno, guardaroba, 2 camere matrimoniali, una camera doppia, 2° Bagno, due terrazzi per mq 8, cantina mq 8, posto auto coperto, Infissi con vetri doppi, AFFARE! Comodissima zona, tutti i servizi vicini
€ 120.000 trattabili **Rif A47T**

CENTRO - Casa mq 55, **ingresso indipend**, corte esclusiva 22 mq e box 5 mq. Sogg. con cucina, Camera matrimoniale, Camera singola, Bagno, RISTRUTT.
€ 55.000 trattabili **Rif. I08T**

Tolentino, Viale della Repubblica 97

tsg **tipografia s. giuseppe** s.r.l.
tipografia - litografia - fotocomposizione - fotolito - stampati per computer
62010 Pollenza (MC) Via Vecchietti, 51
Tel. 0733.201244
Fax 0733.202813
info@tipografiasangiuseppe.it
www.tipografiasangiuseppe.it